

RISERVA NATURALE ISOLA BOSCHINA

un chicco di terra nel Po

Storia, fauna e flora di pregio al centro
del Grande Fiume. Ostiglia (MN)



COMUNE
DI OSTIGLIA



ERSAF
ENTE REGIONALE PER I SERVIZI
ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE



Regione
Lombardia



CARTA D'IDENTITÀ

| | |
|--|-------------|
| Provincia | Mantova |
| Comune | Ostiglia |
| Superficie | 38 ha |
| Altezza massima | 20 m s.l.m. |
| Lunghezza massima | 1500 m |
| Larghezza massima | 400 m |
| Distanza dalla sponda sinistra del Po | 60-100 m |
| Distanza dalla sponda destra del Po | 250-300 m |

Direzione della Riserva Naturale

ERSAF, via G. Galilei, 2 - 23035 Curno BG
tel. 035 6227380
info.isolaboschina@ersaf.lombardia.it
www.facebook.com/riservanaturaleisolaboschina
www.ersaf.lombardia.it





UN PO' DI STORIA

L'origine dell'isola è tutt'ora avvolta nel mistero.

Formatasi probabilmente per accumuli di materiali sabbiosi e detriti nel fiume, la sua presenza era già nota nel 1600. Di proprietà, fin dal XVII secolo, della Mensa Vescovile di Mantova viene affidata da quest'ultima, come feudo onorifico, a diverse famiglie nobili mantovane, tra cui i Gonzaga di Vescovato, i Mainoldi e i Nonio, che ne acquisirono la proprietà, passata poi nel 1968 all'Opera Pia Ospedale Civile di Ostiglia. Dopo vari altri passaggi di proprietà, tra cui quello a Gian Battista Meneghini – già marito del soprano Maria Callas – nel 1987 viene definitivamente acquisita da Regione Lombardia.

Nel punto più elevato dell'isola, sorge un interessante nucleo edilizio (la "corte"), edificato alla fine del secolo Diciannovesimo, che trova riscontro sia nel Catasto Teresiano che in quello Lombardo-Veneto. È costituito da una villa in stile neoclassico, un fabbricato rurale con lungo porticato (barchessa) e una piccola struttura multifunzionale con forno, colombaia, conigliera, porcilaia e pollaio, corredata da una piccola meridiana.

L'insediamento è stato abitato stabilmente fino alla seconda metà del secolo scorso e oggi, dopo un attento restauro, è adibito a punto di accoglienza dei visitatori della Riserva e, occasionalmente, a spazio espositivo e multimediale.



PERCHÉ RISERVA NATURALE

La Riserva nasce nel 1985 con due precise finalità: ricostruire l'originaria copertura forestale in parte scomparsa per fare posto alla pioppicoltura e sperimentare tecniche di riforestazione e di gestione forestale basate su criteri naturalistici, da impiegarsi negli interventi di ricostruzione vegetazionale in pianura e lungo le aste fluviali.

Inoltre, obiettivo della riserva naturale è promuovere la fruizione controllata del territorio a fini scientifici e didattico-ricreativi.

L'isola è anche una delle venti foreste regionali della Lombardia.



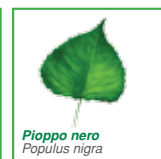
UN CHICCO DI RISO NEL GRANDE FIUME

Occupando una nicchia abbastanza protetta del Po, l'Isola Boschina presenta un assetto geologico sufficientemente stabile ed è al riparo dai più violenti fenomeni erosivi. La forma attuale, soggetta in ogni caso a lenti, ma continui, mutamenti è simile a una lente asimmetrica e sembra richiamare un chicco di riso.

Il suolo è prevalentemente sabbioso, con depositi di limi e argille verso l'interno. Gode di un particolare bioclina con un elevato grado di umidità. Il guado che da qualche decennio permette il collegamento dell'isola con l'argine di Ostiglia, essendo in massima parte nell'alveo del Po, è sovente impraticabile a causa degli innalzamenti, anche improvvisi e repentini, del fiume.



UNA FLORA DI PREGIO



L'isola ha subito nel corso dei secoli una continua trasformazione come conseguenza delle pratiche agricole e forestali.

Dopo l'istituzione della Riserva, i pioppeti produttivi sono stati eliminati e sono stati effettuati rimboschimenti allo scopo di ricostruire e incrementare il bosco originario costituito da farnie, pioppi, olmi e aceri. Lungo le scarpate bagnate dal Po sono presenti boscaglie ripariali di salice.

Nella Riserva svettano due alberi monumentali di particolare pregio estetico, culturale e biogenetico. Si tratta di una Quercia farnia con una circonferenza che supera i 4 m di diametro, collocata al margine della radura. E di un maestoso pioppo bianco dal grande valore biogenetico per la conservazione e il miglioramento dei pioppi bianchi autoctoni.



CHI ABITA L'ISOLA?

Bastano pochi passi sull'isola per sentire un concerto di canti che sorprende... Alberi e arbusti offrono possibilità di rifugio, ricerca di cibo e sosta a oltre 70 specie di uccelli: cardellini, capinere, cinciallegre, sparvieri, ghiandaie, usignoli, nibbi e picchi solo per citarne alcuni.

Con il posizionamento di alcune fototrappole, si è potuta accertare la presenza di una popolazione di caprioli stabile oltre a tassi e volpi.

Seppur difficili da vedere, per i loro colori mimetici e le abitudini prevalentemente notturne, rospo smeraldino, rana verde e rana dalmatina trovano rifugio lungo le sponde e nel folto del bosco dell'isola, sfruttando le zone di ristagno d'acqua per la riproduzione.

Ma l'isola rappresenta anche uno scrigno per animali del passato: infatti sepolti sotto il limo sono stati rinvenuti alla fine del 1800 i resti fossili di un cervo di epoca preistorica detto Megaloceros. Non è raro, successivamente ai fenomeni di piena del grande fiume, rinvenire lungo i litorali sabbiosi resti fossilizzati di ossa di animali che, sepolti per migliaia di anni, riaffiorano per l'azione escavatrice delle forti correnti.

La Nitticora



Capriolo



Rana di Lataste





LE SCULTURE IN LEGNO

In occasione della festa d'autunno, ERSAF, Comune di Ostiglia e WWF realizzano un evento culturale con la partecipazione di scultori provenienti dalla Lombardia e dal Trentino Alto Adige, che oltre a suscitare l'interesse di tanti spettatori, "frutta" l'arricchimento del percorso pedonale con la collocazione di sculture in legno.

Il tema delle sculture è "...di bosco, di fiume. L'immaginario".





UNA VISITA ALLA RISERVA

L'Isola Boschina è visitabile tutto l'anno, a piedi o in bicicletta, compatibilmente con il livello del fiume. Raggiungere la Riserva è più semplice in inverno o in estate, quando il Po è in magra e l'isola e la terraferma vengono unite dalla spiaggia che riemerge. Nei periodi di piena, la Riserva è raggiungibile solo con imbarcazioni previa autorizzazione dell'ente gestore.

Numerosi pannelli informativi accompagnano il visitatore alla conoscenza del patrimonio dell'isola.

Nel periodo estivo sono previste visite guidate, incontri tematici e altre iniziative.

Alle scuole primarie e secondarie sono riservate particolari proposte didattiche volte alla conoscenza dell'ecosistema forestale dell'Isola e della sua biodiversità.

Le attività di educazione ambientale sono curate dal WWF Mantovano
Unità Operativa di Ostiglia:

cell. 380 773 9904 – wwfbm@iol.it

www.facebook.com/riservanaturaleisolaboschina





LA MAPPA DELLA MIA CASA

RISERVA NATURALE ISOLA BOSCHINA

OSTIGLIA

Fiume Po

REVERE

— Percorso naturalistico

- - - Guado percorribile
in periodo di magra

- 1 Villa ottocentesca
- 2 Pioppeto didattico
- 3 Quercia farnia
- 4 Pioppo bianco
- 5 Radure
- 6 Saliceto
- 7 Approdo

Bosco misto





Regione
Lombardia

www.ersaf.lombardia.it



You Tube